Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Il presidio dei lavoratori della Voss di Osnago

I primi soccorsi ad Andrea Donegà

Andrea Donegà, segretario regionale della Fim-Cisl

Tensione al presidio L'auto di un dirigente urta un sindacalista

Voss di Osnago. Vittima dell'incidente Andrea Donegà «Ha tentato di forzare il blocco e mi è venuto addosso Niente di serio, ho avuto solo un piccolo mancamento»

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

L'incidente di ieri mattina in via Stoppani, dove un dirigente della Voss Fluid ha urtato il segretario regionale della Fim, ha avuto risonanza nazionale. Del resto, fortunatamente non capita tutti i giorni che un presidio finisca con un viaggio in ambulanza all'ospedale più vicino.

Ieri, dunque, la già drammatica – per le 70 famiglie interessate – vicenda dell'azienda di Osnago si è arricchita di una nuova pagina, non proprio edificante. Poco prima delle 9,il segretario regionale delle tute blu della Cisl Andrea Donegà si trovava in via Stoppani per presidiare con i colleghi l'ingresso del capannone.

L'episodio incriminato si è verificato quando sul posto si è presentato l'amministratore delegato Socrate Rossi, che a bordo della propria auto voleva entrare dal cancello. Lavoratori e sindacalisti gli si sono parati davanti nel tentativo di bloccarlo. È a quel punto che Donegà è rimasto ferito, urtato dalla vettura. Per soccorrerlo è stato chiesto l'intervento di un'ambulanza, mentre a riportare la calma tra i contendenti, in un clima diventato incandescente, hanno provveduto le forze dell'ordine. Per il 39enne sindacalista, comunque, le conseguenze sono state per fortuna limitate.

Un attimo

A raccontarci l'accaduto è stato proprio il diretto interessato, quando ancora era in attesa di essere dimesso dal pronto soccorso del Mandic di Merate. «Sono arrivato al presidio stamattina alle 5.30, per dare supporto ai lavoratori che stazionano lì giorno e notte. Ci siamo organizzati per fare in modo che si entrasse solo a piedi in azienda, ma già all'arrivo di un consulente c'è stato qualche problema, perché è entrato a una velocità sproporzionata sfiorando due lavoratrici. Non contento, quando è sceso dall'auto ci ha inveito contro».

Amarezza

Poco dopo, in via Stoppani è arrivato l'amministratore delegato. «La situazione si è surriscaldata in un attimo. Lui ha tentato di forzare il blocco, puntando le persone, e mi è venuto addosso. Io non mi sono fatto nulla di serio, ma ho avuto un piccolo mancamento e i sanitari mi hanno consigliato un controllo in ospedale».

Il fatto lo ha scosso profondamente. «Provo molta amarezza e rabbia per quanto è accaduto. Vivo questa cosa come un attacco alle 70 persone che rischiano di perdere il posto di lavoro e la dignità. È un mondo che va alla rovescia: i dipendenti messi alla porta protestano in modo educato, mentre dirigenti aziendali che hanno messo sulla strada i lavoratori reagiscono con arroganza e violenza. A questo punto, comunque, valuterò la possibilità di sporgere denuncia».

Presente sul posto, fin dalle prime ore della mattina, anche Enrico Vacca, segretario generale della Fim Monza Brianza Lecco. «Per fortuna non sono state riscontrate fratture – ha detto -, ma solo un forte choc. Come sindacato condanniamo l'azione dell'amministratore delegato. Un gesto che si commenta da solo e di fronte al quale non possiamo che rispondere con una maggiore determinazione nel difendere i diritti dei 70 lavoratori che rischiano di perdere il posto».

Sulla vicenda si sono espressi anche il segretario generale Cisl Annamaria Furlan e il segretario generale Fim Cisl Roberto Benaglia, che in una nota congiunta hanno condannato il fatto, «di una gravità inaudita». «Ci aspettiamo sulla vicenda i doverosi accertamenti delle autorità giudiziarie oltre che una netta presa di distanza e condanna da parte delle organizzazioni datoriali», hanno aggiunto.

Ieri abbiamo cercato di raccogliere la replica dell'amministratore delegato, senza però riuscirci.

Interrogazione

«Il ministro contatti subito la proprietà»

Un'interrogazione urgente al ministro Patuanelli perché blocchi i licenziamenti della Voss.
A presentarla, è stato il deputato lecchese Gian Mario Fragomeli (Pd), che nei giorni scorsi è stato a visitare i lavoratori al presidio.
«Ho chiesto al ministro dello Sviluppo economico di intervenire con urgenza allo scopo di bloccare l'annunciato licenziamento di 70 dipendenti e di indire un tavolo di concertazione istituzionale con cui richiamare i vertici dell'azienda alle proprie responsabilità. Non è accettabile – ha evidenziato il parlamentare - che siano sempre i lavoratori gli unici a pagare nel momento in cui un'azienda, anche dopo aver usufruito di incentivi e contributi statali, decide di abbandonare un'importante realtà produttiva territoriale delocalizzando la produzione all'estero». C. DOZ.

La proprietà Voss diserta il confronto in Provincia

In salita
L'incotro doveva servire a verificare le possibilità di avviare una trattativa sui settanta esuberi

La strada è sempre più stretta. La dirigenza della Voss ieri pomeriggio non si è presentata all'incontro convocato dalla Provincia di Lecco per discutere il futuro della torneria e dei 70 addetti messi alla porta. Quindi diventa sempre più difficile ipotizzare che si possa ottenere una qualche apertura finalizzata a salvare impianti e, soprattutto, personale.

A confrontarsi, ieri, sono stati dunque il presidente Claudio Usuelli, il responsabile dell'Unità di crisi Matteo Sironi, il sindaco di Osnago Paolo Brivio, Domenico Alvaro e Antonio Guzzi per la Fiom Cgil Lecco, Lorena Silvani e Dell'Acqua della Fim e Mirco Scaccabarozzi, segretario della Cisl. «Il fatto che la proprietà non si sia presentata è molto negativo: sarebbe dovuto essere un incontro in cui verificare la possibilità di attivare un tavolo di discussione per avviare un percorso condiviso, invece non è stato possibile – ha evidenziato Alvaro -. Dal canto suo, Usuelli ci ha illustrato l'esito dell'incontro che ha avuto personalmente con l'a.d. Rossi. Quest'ultimo si è detto disponibile a partecipare all'audizione di martedì 29 in Regione, ma a condizione di poter portare via del materiale dal capannone di via Stoppani. Una condizione che per noi è inaccettabile: non siamo disposti a sottostare all'ennesimo ricatto da parte di una realtà che sta mancando di rispetto anche alle istituzioni».

Tra l'altro, visto l'accaduto il clima è sempre più teso. «Quanto successo stamattina ha segnato profondamente gli animi. Non ho mai visto una situazione di questo genere, in cui la dirigenza invece di calmare gli animi assume un atteggiamento conflittuale e provocatorio».

C. Doz.

Un gruppo di lavoratori al presidio dei cancelli della Voss

LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 24 DICEMBRE 2020

Due ventenni di Colico aggrediscono autista Erano senza biglietto

A Morbegno. Il fatto martedì pomeriggio alla stazione
Sette giorni di prognosi: «Una vicenda molto triste»
Identificati i due giovani. i sindacati:«Più sicurezza»

MORBEGNO
STEFANO BARBUSCA

Non si sono accontentati di salire sul pullman senza biglietto.

Hanno anche insultato il conducente e, quando lui ha chiamato i carabinieri, lo hanno aggredito e mandato al pronto soccorso. Due giovani della zona di Colico, entrambi di nazionalità italiana, nel tardo pomeriggio di martedì, si sono resi protagonisti dell'ennesima - purtroppo non è il primo caso – aggressione al personale del trasporto pubblico locale.

Traumi alla testa e al braccio

Secondo quanto riferito dai testimoni, alla stazione di Morbegno i due ventenni sono saliti sull'autobus diretto a Colico sprovvisti di biglietto. Prima di accomodarsi sui sedili hanno rivolto frasi ingiuriose all'uomo alla guida, A**lessandro Di Carlantonio,** 49 anni di Traona, dipendente di un'azienda di trasporti del Morbegnese che si occupa del servizio sostitutivo delle Ferrovie. A quel punto alcuni passeggeri hanno protestato. «Già non pagate, portate almeno rispetto», è stata la frase di alcuni viaggiatori. L'autista è sceso dal mezzo per contattare le forze dell'ordine. Subito dopo i due si sono diretti verso il conducente e lo hanno assalito mentre si trovava sul gradino del mezzo. L'uomo, colpito al volto, è caduto e ha riportato traumi alla testa e a un braccio.

Poi ha cercato di difendersi, anche grazie al supporto di alcuni colleghi che hanno assistito alla scena. Successivamente è stato costretto a ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale della città del Bitto.

La prognosi è di sette giorni. «Negli ultimi anni ne ho viste di tutti i colori, questa vicenda è molto triste – spiega Di Carlantonio -. Ci sono spesso situazioni pericolose, in Valtellina e soprattutto alla stazione di Colico nelle ore serali. Sono indispensabili dei controlli adeguati da parte delle forze dell'ordine».

Non è durata molto, invece, la fuga dei due aggressori, che sono stati identificati dai carabinieri nel giro di un'ora e secondo quanto si è appreso sono di nazionalità italiana.

Vari testimoni, sia sulla corriera, sia nel deposito della Stps, hanno assistito al violento diverbio e potranno raccontare l'accaduto alle forze dell'ordine. Sui treni e sui pullman si sono già verificati episodi di questo tipo negli ultimi anni. La vicenda ha raccolto l'attenzione del sindacato, che più volte ha richiesto soluzioni adeguate alle problematiche attuali.

L'importanza delle cabine

«Sia per il personale dei treni, sia per i dipendenti del trasporto su gomma serve più sicurezza - sottolinea il responsabile del settore trasporti della Cisl **Michele Fedele** -. L'isolamento della cabina, come in altre realtà, potrebbe essere un passo in avanti rilevante. È inoltre fondamentale potenziare la presenza delle forze dell'ordine nelle stazioni». In tempi di pandemia non si può pagare il biglietto sul bus e, soprattutto nei piccoli paesi, questa situazione rappresenta un chiaro incentivo al mancato rispetto delle regole. «Questa è senza dubbio un'aggravante - conclude Fedele -. Molti ne approfittano e si creano situazioni potenzialmente pericolose»

Un pullman sostitutivo dei treni in partenza da Morbegno, foto d'archivio

Alessandro Di Carlantonio: sul volto i segni dell'aggressione

Michele Fedele della Cisl

Sueglio, un Natale di progetti «Ex asilo a nuovo e più wi-fi»

Il bilancio del sindaco
Sotto l'albero, alcune opere strategiche, molto attese tecnologia e un sensibile risparmio energetico

Le festività di Natale e fine anno coincidono con i primi tre mesi di lavoro della nuova amministrazione comunale ed il sindaco **Sandro Cariboni** ha approfittato dell'occasione per fare gli auguri e tracciare un primo piccolo bilancio dell'attività amministrativa.

«Il significato reale della parola auguri è "speranza in qualcosa di favorevole", è un presagio, un auspicio, un segnale positivo. Il mio augurio è dunque questo, - dice Cariboni - che il Natale sia per tutti portatore di valori autentici, di amicizia e fraternità, che porti gioia e speranza e che doni a ognuno momenti di pace e di serenità».

Oltre agli auguri a piccoli, anziani, associazioni di volontariato ed ai dipendenti, Cariboni ha aggiunto quello all'amministrazione «che in questi mesi si è prodotta in uno sforzo immane, con impegno, tempo e dedizione per questo piccolo e orgoglioso Comune».

Ed ha illustrato i piccoli passi già fatti: «Abbiamo chiuso molte, ma molte incombenze della gestione passata, attuato piccoli interventi di pulizia e manutenzione, soprattutto all'area ecologica, abbiamo assunto un'impiegata a tempo pieno che dà un servizio al paese, abbiamo appaltato la ristrutturazione, seppure parziale, dell'ex asilo Pandiani».

Nei primi mesi dell'anno arriveranno - ha anticipato il primo cittadino - tre nuovi punti luce, ci saranno interventi sul municipio con l'installazione di pannelli solari per ottenere risparmi sul costo del gasolio, saranno dati gli incarichi per i progetti delle nuove strade di Letèe e Loco Peniano, sarà riqualificata l'area ecologica di Sommafiume con i fondi Bim e posizionata la casetta dei rifiuti in paese.

Tra gli interventi che si profilano, anche il potenziamento del wi-fi gratuito. Sarà inoltre aggiunto un impianto di videosorveglianza. **M. Vas.**

Panoramica di Sueglio

Annunci economici

Gli avvisi economici si ricevono presso gli uffici Sesaab Servizi s.r.l. Società Unipersonale - Divisione SPM - COMO - Via G. de Simoni, 6 - Tel. 031.58.22.11 - Fax 031.52.64.50 - LECCO - Via Raffaello, 21 c/o compl. "Le Vele" - Tel. 0341.35.74.00 - SONDRIO - Via N.Sauro, 13 ang. Via Battisti - Tel. 0342.20.03.80. Fax 0342.57.30.63. Le offerte d'impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ambosessi (legge 903 del 9-12-77). **Si prega di non inviare curricula indirizzati a Casella "La Provincia Sesaab Servizi" tramite Raccomandata o Assicurata.** Informiamo gli inserzionisti di annunci di ricerca di personale che, in caso intendano mantenere l'anonimato, l'Editore è comunque tenuto all'invio dei dati del committente e del relativo annuncio al centro per l'impiego di competenza, in ottemperanza al decreto legislativo, n. 276 del 10/09/2003 e della successiva circolare del Ministero del Welfare del 21/07/2004.

12 Offerte Impiego

AZIENDA cerca impiegata da inserire nella propria sede alla quale affidare le mansioni di aiuto alle seguenti attività: supporto alla compilazione di preventivi, gestione ordini e corrispondenza con i clienti, gestione calendario evasione ordini. Requisiti: capacità relazionali, ottime doti organizzative e di problem solving, diploma di maturità, conoscenza pacchetto office. Requisiti preferenziali: esperienza nel settore delle vendite. Inviare curriculum a: impiegatacl18@gmail.com

14 Offerte Lavoro

AZIENDA del comasco, per integrazione organico, ricerca candidato con diploma di perito industriale termotecnico (o affine) e con esperienza decennale per contratto full time a tempo indeterminato. Inviare CV a: selezioneperitotermotecnico@gmail.com

RIVA Giardini cerca giardiniere autista con patente C ed E. Inviare CV a: paghe@rivagiardini.it

SWISS LOTTO
DEL 23 DICEMBRE 2020
Numeri vincenti
5 8 18 19 39 41
Complementare 6
rePLAY 8
Joker 865265

Le borracce ecologiche: dono per pensare green

Dervio
Nei doni del Comune agli alunni delle scuole scelte didattiche ben mirate dalla materna alle Medie

L'amministrazione comunale ha consegnato i doni di Natale ai bambini dell'asilo nido, della scuola materna, delle elementari e delle medie.

L'iniziativa aveva lo scopo di avvicinare sempre più le istituzioni alle nuove generazioni e rientrava nel progetto che ha già visto, tra l'altro,l'istituzione del Consiglio comunale dei bambini. Ai più piccoli del nido sono stati consegnati dei gessetti colorati e delle caramelle, ai bambini delle materne pastelli e caramelle mentre agli alunni delle scuole elementari e medie sono state regalate le borracce ecologiche. L'iniziativa della consegna delle borracce è stata possibile grazie alla collaborazione richiesta dal Comune a Silea ed a Kapriol che hanno donato una serie di borracce che saranno utilizzate anche per altre iniziative oltre che per il regalo ai bambini. Il consigliere delegato alla scuola **Anna Maria Buzzella** sottolinea: «I bambini erano felicissimi, il rapporto che si sta instaurando tra scuola e Comune è importante perché ogni iniziativa condivisa tra le due istituzioni è occasione di crescita per i nostri ragazzi. I doni – conclude - per i più piccoli sono per farli giocare e le borracce invece, per quelli delle elementari e medie, per aumentare la loro sensibilità rispetto alla protezione dell'ambiente sono occasioni di crescita».

In piazza del municipio, c'è invece la Casetta di Babbo Natale della Pro loco, che è stata visitata dai bambini dell'asilo nei giorni scorsi. **M. Vas.**

Incidente al presidio della Voss di Osnago, un ferito lieve

Il segretario regionale della Fim Cisl colpito dall’auto dall’amministratore delegato dell’azienda

OSNAGO – Aria sempre più tesa alla Voss di Osnago e oggi, mercoledì, ci è scappato anche un ferito, fortunatamente non grave: **Andrea Donegà**, segretario regionale dei metalmeccanici della Cisl, è stato urtato dall’auto dell’amministratore delegato **Socrate Rossi** che cercava di superare il presidio dei lavoratori al cancello.

Il sindacalista, 39 anni, è stato trasportato in ospedale a Lecco in codice verde per un trauma ad una gamba.

Sul posto sono intervenute le forze dell’ordine per riportare la calma. Nel pomeriggio è previsto un nuovo tavolo istituzionale in Provincia di confronto sulle sorti dell’azienda e dei 70 lavoratori per i quali è stato annunciato il licenziamento. Lo stesso presidente della Provincia, Claudio Usuelli, si recherà al presidio in mattinata.

La Cisl “Un gravissimo attacco”

“Gravissimo attacco ai lavoratori della Voss Fluid e ai sindacalisti che ogni giorno cercano di difenderli e di garantire l’occupazione del sito di Osnago” commentano dalla Fim Cisl. Secondo quanto raccontato dal sindacato “mentre davanti ai cancelli dell’azienda era in corso il presidio permanente, educato e composto – spiegano in una nota – l’amministratore delegato della Voss Fluid **prima ha insultato** e poi ha investito con la sua auto il segretario

generale della Fim Cisl Lombardia”.

E’ lo stesso segretario Donegà a testimoniare l’accaduto: “Stamattina è arrivato prima il consulente dell’azienda, velocissimo in auto rischiando di investire due lavoratrici. **Con un’arroganza inaudita ha inveito contro i lavoratori** con tono minaccioso dicendo ‘vedrete tra qualche ora come dovrete vergognarvi’. Poi è arrivato amministratore delegato che ha iniziato a urlare che dovevamo vergognarci, inveendo con insulti pesantissimi contro i lavoratori e i sindacalisti”.

"Poi – dice Donegà – **ha accelerato investendomi e facendomi cadere. Fortunatamente le persone lo hanno fermato".**

Tanta vicinanza ai lavoratori in presidio permanente davanti ai cancelli della torneria di via Stoppani

Oggi è convocato il tavolo provinciale mentre il 29 si terrà l’audizione in Regione per scongiurare licenziamenti e chiusura della Voss Osnago

OSNAGO – **Una gara di solidarietà per manifestare vicinanza ai 70 lavoratori della Voss di Osnago**, in sciopero da diversi giorni per protestare contro la decisione della proprietà di licenziare tutti i dipendenti e cessare l’attività della torneria di via Stoppani.

Ai tanti bei gesti di altruismo e solidarietà, tra cui **la colletta tra gli operai della ditta I.H.I. di Cernusco** che, seppur in cassa integrazione a loro volta, hanno acquistato 70 confezioni di panettone, pandoro e spumante da regalare ai “colleghi”, va aggiunto anche il dono, inatteso e gradito, effettuato dall’impresa Valsecchi di Osnago che ha consegnato un modulo abitativo per rendere più caldi e confortevoli questi giorni di presidio.

Nelle vicinanze del presidio permanente è stato posizionato anche un **wc chimico**, i cui costi del noleggio verranno sostenuti dalle organizzazioni sindacali. Tanti bei gesti di attenzione, uniti alla disponibilità di chi si è offerto di coprire qualche turno allo sciopero o di chi ha portato qualche genere alimentare per rendere più… dolce l’attesa, che hanno

emozionato e riscaldato il cuore dei lavoratori della Voss.

“In questa situazione angosciante, con grossi dubbi sul futuro e incertezza sul da farsi c’è stato un piccolo miracolo, un insieme di tanti piccoli gesti che sommati ci hanno infuso speranza” hanno scritto in una lettera per ricapitolare la loro situazione e ringraziare chi in queste settimane gli è vicino. Oggi pomeriggio, alle 17, è in programma il tavolo istituzionale di crisi in Provincia mentre il 29 si terrà l’audizione in Regione. La speranza è quella di riuscire ad aprire una trattativa e disegnare un futuro diverso rispetto a quello fin qui ipotizzato dalla proprietà.

Ecco la lettera integrale dei lavoratori Voss Osnago

Alla cortese attenzione del comune di Osnago, nella persona del primo cittadino Paolo Brivio, agli assessori che hanno visitato il picchetto di protesta davanti ai cancelli della Voss di via Stoppani.
Ai sindacati FIM-CISL Monza Brianza Lecco e FIOM CGIL Lecco che ci stanno sostenendo.
Al circolo Arci che ci ha supportato con pasti caldi.
Alle forze dell’ordine che svolgono il loro prezioso lavoro con rigore, umanità e rispetto per

la situazione.
Da parte dei lavoratori VOSS di via Stoppani un sentito ***GRAZIE!***

È un duro colpo quello che la VOSS FLUID ci ha inferto poco prima di Natale. Beh pensandoci bene un colpo così non è che alla befana avrebbe fatto meno male… però dopo l’immacolata è proprio una scelta infame! Un po’ come le persone che hanno tenuto nascosta la realtà, negato l’evidenza che era chiara a molti! Da mesi ormai (Luglio 2020) i materiali erano spediti in Germania in casa madre invece che ai clienti, e con quanta fretta! Questo creava non pochi sospetti… noi lavoravamo, ci speravamo, ma non potevamo non pensarci. Un po’ come i bambini quando vedono che i pacchi regalo sotto l’albero sono tutti incartati con la carta regalo che hanno visto 365 giorni l’anno sul mobile della camera di mamma e papà… è un grosso indizio, ma non ci vuoi credere, perché in fondo ci speri.

E noi ci speravamo. Non solo per ingenuità autoimposta, FORSE anche perché a domanda specifica “ci dobbiamo preoccupare?” qualcuno dei suddetti “manager” diversamente trasparenti rispondeva “Ma va, figurati. Se fosse così sarei il primo ad andarmene”.

Bravi attori. Come manager mica tanto, ma come attori… Stanislavsky levati. Indiscrezioni dicono che Scorsese sia già sulle loro tracce. Anche perché, visto come hanno gestito l’azienda negli ultimi 4 anni, non penso ci sia la fila di aziende per accaparrarseli. Ora quegli stessi “manager” siedono in azienda (in 5) non si sa bene a fare cosa. Gestiscono se stessi, dato che sotto di loro non ci sono più riporti, come 5 particelle di sodio in acqua Lete. E tra un togliersi il nero dalle unghie col bordo del fermaglio e uno screen watching… credo proprio stiano leggendo attentamente il CARTELLONE (va scritto grande, sempre).

Sì, perchè in OGNI ufficio dei responsabili di funzione era affisso il CARTELLONE con il decalogo del bravo manager. Il CARTELLONE recitava a caratteri cubitali “Gestiamo le persone con LEALTA’ e RISPETTO”. E meno male!!! Lealtà, beh… Diciamo che ci può bastare quello che abbiamo visto da Luglio ad oggi! Hanno dato prova di saperla gestire, la lealtà. Sfavillanti in ogni loro movenza. Senza mai perdere nemmeno una occasione per brillare. In negativo. Questi 6 mesi ci bastano. Non sforzatevi oltre, per carità. Grazie.

Ora sarebbe il momento del RISPETTO. Sarebbe il momento di difendere i più deboli, di salvaguardare il benessere delle famiglie che sullo stipendio della Voss vivono. Sarebbe il momento di riconoscere la dignità del lavoro svolto da 70 persone in anni di servizio (ma solo gli ultimi 5 in perdita), invece di mandarli a casa con un piatto di lenticchie. Sarebbe il momento di sedersi al tavolo delle trattative senza arroganza, ma con spirito di umanità, perchè questo fa la differenza tra essere un leader o essere un quaqquaraquà (per dirla alla Totò).

INTANTO… In questa situazione angosciante, con grossi dubbi sul futuro e incertezza sul da farsi c’è stato un piccolo miracolo, un insieme di tanti piccoli gesti che sommati ci hanno infuso speranza. Speranza innanzitutto nell’umanità. Nel buono che c’è in ognuno di noi.

I sindacati ci hanno sin dal principio supportato in questa lotta, stando sempre al nostro fianco, e questo è un ausilio preziosissimo. E poi piano piano il tam tam mediatico è partito. Piano piano il numero di sindacalisti che hanno a cuore le nostre sorti è cresciuto. Piano piano sono arrivati i pensionati che lavoravano lì quando l’azienda si chiamava ancora “LARGA” a dimostrarci solidarietà.

Piano piano sono arrivati altri lavoratori che stanno subendo lo stesso tipo di trattamento per condividere lo sconforto. Piano piano sono arrivati bancali e legna da ardere, per scaldarci in queste fredde giornate. Piano piano sono arrivate le televisioni, per dare voce alla protesta. Piano piano sono arrivati gli “OTTONI A SCOPPIO” una banda di strumenti a fiato a suonare fuori dai cancelli, per allietare la serata e farci forza. Piano piano sono arrivati i lavoratori di un’azienda vicina, che hanno portato 70 panettoni. Piano piano il circolino si è offerto di prepararci dei pasti caldi per pranzo a Natale. E piano piano, piano piano come una palla di neve diventa valanga, il piano piano è diventato forte forte.

La strada è ancora lunga, non si risolverà facilmente e si dovrà lottare ancora a lungo per ciò che è giusto. ***Ovvero in primis il rispetto del lavoro e della dignità dei lavoratori****. Non vorrei addentrarmi in metafore più grandi di me, ma quello che è successo mi fa pensare alle parole di un prete che tempo fa mi disse “Gesù si manifesta in simboli umili e indifesi”. Ora noi lavoratori non siamo certo un bambinello, abbiamo 20 anni per gamba (almeno), e non ricorriamo a bue e asinello per scaldarci, abbiamo giacche e bruciamo i pallet… però al momento siamo la parte debole, la parte che viene lasciata a casa senza discussione, la parte che deve fare gruppo e fare squadra per opporsi all’ingiustizia di una multinazionale.*

Molta gente lo è venuta a sapere e non ci sta, e quello spirito di umanità così potente di cui parlava il prete ora lo comprendo: è ciò che ha spinto tutti a sostenerci, a difenderci contro l’ingiustizia e la prevaricazione, quello spirito che è Amore, di cui parla la nostra tradizione cristiana, ed è il combustibile che ci ha regalato la solidarietà di così tante persone. Sono pressoché certo che nessuno delle perone che ha manifestato la propria vicinanza abbia il CARTELLONE appeso in casa! Non ne hanno bisogno. I valori da seguire, se ci sono, ce li abbiamo nell’anima, te le insegna la famiglia, la scuola, gli amici, l’oratorio, la vita, il baretto… non serve un CARTELLONE. GRAZIE.

I lavoratori VOSS di via Stoppani